

## CONSIGLI PER I CONSUMATORI

### COSA FACEVAMO? UN DECALOGO ANTICO<sup>1</sup>

Allora: per non sprecare che consigli pratici si possono dare? Li chiedono in tanti: dove faccio la spesa? Che cosa conviene acquistare? Cosa e come preparo da mangiare? Cosa conviene fare in casa e fuori? Domande banali, eppure sembra che negli ultimi anni si sia perso il buon senso, quello dei nostri nonni. Che poi è il superamento della misura, del limite. Dobbiamo allora tornare indietro, quando non c'era tutta questa inutile abbondanza? No, non è necessario. Ma sapere cosa facevano le generazioni che ci hanno preceduto, in fondo, è utile. Non per tornare a quei tempi, quando si stava meglio come qualcuno sostiene: perché non è vero.

Partiamo dunque dal capostipite di tutti i decaloghi moderni, almeno per noi. È quello degli abitanti di Lussino, marinai dell'isola dalmata. Un vero e proprio manifesto per una società contro lo spreco, molto attuale nonostante siano passati due secoli e adatto anche ai bambini:

1. No sta vizar i fioi [Non viziare i figli]
2. Che non i sapia tanto dei afari e dei soldi de casa [Non devono sapere molto degli affari e dei soldi di casa]
3. Nel vestir e nel magnar l'utile ma non el superfluo; che ghe sia un vestito de festa; quando el capoto o la giacca o la cravata se frugai, feli rovesciar, litomerà quasi navi [Nel vestire e nel mangiare l'utile ma non il superfluo; che ci sia un vestito della festa; quando il cappotto o la giacca o la cravatta sono lisi fateli rovesciare, ritorneranno quasi nuovi]
4. I fioi devi finir quel che se meti nei piati [I bambini devono mangiare tutto ciò che hanno nel piatto]
5. In casa non se ga mai niente de butar via [In casa non ci deve essere nulla da buttare via]
6. Che la vita sia austera e parsimoniosa, no butar mai via i soldi [la vita deve essere austera e parsimoniosa, i soldi non si devono mai buttare via]
7. Stè atenti ale luci de casa: studar sempre in premura [State attenti alle luci di casa, vanno sempre spente]
8. Usè le vece buste de letera rovesciade per far la malacopia [le buste da lettera rovesciate vanno usate come brutta copia]

---

<sup>1</sup> Ripreso e rivisto dal libro: Andrea Segrè, (2012), Cucinare senza sprechi, Ponte delle Grazie, Milano

9. Stè atenti ale invidie dei parenti [State attenti alle invidie dei parenti]

10. No stè mai star con le man in man: in giro sè sempre qualcosa de far [Non state mai con le mani in mano: in giro c'è sempre qualcosa da fare]

C'era, c'è tutto ciò che bisogna sapere e fare per una vita «austera» e «parsimoniosa», compresa l'educazione e le relazioni parentali. Parole - austerità e parsimonia - tornate oggi di moda. Ma perché non si confondano con «privazione», come se questi precetti dovessero portare a una sorta di neoascesi, vale la pena rivedere; e modernizzare il decalogo degli abitanti di Lussino.

Del resto, sappiamo bene quanto le nostre scelte di consumo e, di acquisto, nonché le decisioni economiche dei governi, possano, e forse debbano, essere pensate in stretta connessione anche con valori più «spirituali» come la felicità, il benessere, il benavere, la giustizia sociale, l'equità, ma anche con l'ambiente e la sua salvaguardia. In questo modo si potranno suggerire nuove pratiche che rispettino sì l'ambiente, ma anche la nostra dimensione personale e spirituale.

La coscienza ecologica non deve apparire come anti-umana e come un rifiuto dei piaceri della vita, tutt'altro. La Natura è generosa e rispettare i limiti di questa generosità ci dovrebbe rendere soddisfatti: non è semplicemente una questione di rifiuto, ma di equilibrio e di misura di tutte le cose, anche della capacità di godere e vivere bene.